



GIUNTA CAMERALE

Verbale n. 2

del 5 marzo 2013

Delibera n.10: Azienda speciale per l'economia del mare: costituzione.

Presenti:

Barrucci Carlo	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>
De Renzi Anna Maria	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
Di Cecca Salvatore	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
Di Cocco Italo	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
Gargano Giovanni	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
Marini Paolo	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>
Santori Daniela	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>
Targa Luca	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>

Presidente: Vincenzo Zottola

Segretario: avv. Pietro Viscusi, Segretario Generale, assistito dal Vice Segretario Generale Vicario, dott. Domenico Spagnoli

Revisori dei Conti: dr.ssa Daniela De Vincenzo, Presidente, dr.ssa Antonella d'Alessandro e sig. Enzo Scordino

Parere favorevole del Dirigente dell'Area Amministrativo-contabile in ordine alla regolarità contabile, dott. Erasmo Di Russo

Parere favorevole del Segretario Generale ordine al profilo tecnico e della legittimità, avv. Pietro Viscusi

Il Segretario Generale riferisce:

l'importanza di sviluppare una serie di attività ed interventi qualificati nel campo dell' "Economia del mare", indirizzati soprattutto alla valorizzazione e al rafforzamento del rapporto tra risorse territoriali e sistemi produttivi, rappresenta per l'Ente camerale un obiettivo strategico di rilevante attualità.

Da alcuni anni l'Ente punta all'integrazione delle filiere leader operanti nel contesto provinciale, con la definizione di strategie di programmazione ed intervento condivise. Numerose sono state le iniziative intraprese volte a rafforzare l'immagine del territorio e a migliorare il livello di offerta turistica e dei settori ad essa correlati, con il supporto di conoscenze e di analisi fornite dal Centro Studi sul Turismo.

In particolare una combinazione che ha dimostrato di saper offrire un grosso aiuto al rilancio dell'economia locale è sintetizzata nell' "Economia del mare" che accanto alla filiera della cantieristica navale, pone l'agroalimentare, l'artigianato, il turismo, la realtà dei parchi marini, la



Riunione della Giunta Camerale del 5 marzo 2013 - delibera n.10

pesca, i trasporti, con la prospettiva di una crescita complementare e sinergica, sia in termini di produzione che di commercializzazione. L'economia del mare, in questi ultimi anni, rappresenta in Italia uno dei principali vettori di potenziale sviluppo in grado di superare i confini territoriali per affermarsi sui mercati internazionali, grazie anche al valore del made in Italy incorporato nei prodotti e nei servizi collegati alla risorsa mare.

Questa prospettiva di sviluppo, per il territorio e le imprese provinciali, trova la sua principale spinta nella manifestazione Yacht Med Festival di Gaeta, giunta nel 2013 alla sesta edizione. Nonostante la grave crisi che investe il sistema economico nel suo complesso, l'iniziativa ha riscosso un notevole successo, in crescita rispetto alle edizioni precedenti, sicuramente grazie al format intersettoriale che fa dello YMF una manifestazione unica nel suo genere, a livello nazionale.

In relazione a ciò, si rappresenta la necessità e l'importanza di dotarsi, come Ente Camerale, di un nuovo organismo che, secondo concrete progettualità e con una struttura specializzata, elastica ed efficiente, sia in grado di sviluppare sul territorio efficaci e concreti interventi per la promozione, la conoscenza, la diffusione, la valorizzazione e la gestione delle attività e delle risorse legate all'economia del mare della provincia di Latina.

A tale riguardo, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 580/1993 (Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura), come modificata dal D.Lgs 23/2010, articolo 2, comma 5, si propone la costituzione di un'azienda speciale, iniziativa già prevista nel Preventivo 2013 approvato dal Consiglio Camerale. In base alla richiamata norma, infatti, "le camere di commercio, nel rispetto di criteri di equilibrio economico e finanziario, possono costituire, in forma singola o associata, e secondo le disposizioni del codice civile aziende speciali operanti secondo le norme del diritto privato. Le aziende speciali delle camere di commercio sono organismi strumentali dotati di soggettività tributaria. Le camere di commercio possono attribuire alle aziende speciali il compito di realizzare le iniziative funzionali al perseguimento delle proprie finalità istituzionali e del proprio programma di attività, assegnando alle stesse le risorse finanziarie e strumentali necessarie".

A tal fine è stata richiesta al CUEIM, Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale di Verona, la redazione di un Piano Industriale finalizzato all'istituzione di una Azienda Speciale con competenze in materia di Economia del mare. Nel documento viene illustrato il ruolo dell'azienda speciale nella promozione delle economie locali con riguardo al settore della nautica, dell'agroalimentare, dell'artigianato e del turismo, sia in un ambito nazionale che internazionale, nonché la sostenibilità della creazione dell'Azienda speciale nel rispetto dell'equilibrio economico e



Riunione della Giunta Camerale del 5 marzo 2013 - delibera n.10

finanziario, con lo scopo di garantire una migliore capacità di acquisizione di risorse economiche dall'esterno, una maggiore flessibilità gestionale, la possibilità di stipulare contratti commerciali ed un maggiore sviluppo di economie di specializzazione con maggiore prossimità al mercato. Il piano economico finanziario, per il periodo 2013-2017, inserito nel documento, è stato elaborato in considerazione degli schemi previsti dalle linee guida del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili, tenendo conto del volume dell'attività commerciale dello YMF.

Il conto economico previsionale, che fornisce una visione prospettica dell'andamento dell'Azienda nel periodo oggetto di studio, in termini di ricavi e costi, è il seguente:

Conto economico	2013	2014	2015	2016	2017
Ricavi					
Ricavi YMF	141.000	159.000	169.000	174.000	176.000
Contributi e ricavi Centro Studi	0	5.000	16.000	25.000	25.000
Contributo Enti e Sponsor	500.000	530.000	560.000	600.000	650.000
Contributo camerale	1.650.000	1.600.000	1.550.000	1.500.000	1.450.000
Totale ricavi	2.291.000	2.294.000	2.295.00	2.299.000	2.301.000

Costi					
Compensi Organi	15.500	15.500	15.500	15.500	15.500
Costo del personale	156.000	156.000	156.000	156.000	156.000
Costi stimati organizzazione eventi (Cannes, Big Blue, Genova e YMF)	2.035.000	2.035.000	2.035.000	2.035.000	2.035.000
Costi stimati di funzionamento Centro Studi	34.500	36.650	36.780	39.900	41.010
Costi per servizi e acquisti vari	25.000	25.425	25.860	26.300	26.745
Costi generali (utenze e altro)	25.000	25.425	25.860	26.300	26.745
Totale costi	2.291.000	2.294.000	2.295.00	2.299.000	2.301.000

Per quanto riguarda i costi di struttura (compensi Organi societari, costo del personale, costi per servizi e acquisti vari), in accordo con quanto disposto dal DPR 254/2005, art.65, comma 2, che recita: "Le aziende speciali perseguono l'obiettivo di assicurare, mediante acquisizione di risorse proprie, almeno la copertura dei costi strutturali", è stata prevista nelle proiezioni del Piano industriale la copertura di tali oneri con le risorse esterne che prescindono dal contributo camerale. In particolare per il triennio 2013-2015 i ricavi dell'azienda speciale risulterebbero sensibilmente



Riunione della Giunta Camerale del 5 marzo 2013 - delibera n.10

superiori ai costi (2013: ricavi € 641.000 costi € 196.500; 2014: ricavi € 694.000 costi € 196.925; 2015: ricavi € 745.000 costi € 197.360).

Con riferimento ai costi del personale, è opportuno precisare che tale previsione è da ritenersi meramente ipotetica in relazione alle esigenze aziendali, il cui soddisfacimento incontra i limiti e i vincoli della normativa vigente. L'azienda è infatti soggetta ai medesimi limiti assunzionali previsti per la Camera di commercio, sia con riguardo al personale da assumere eventualmente a tempo indeterminato che a tempo determinato (Legge n.183/2011). I costi del personale calcolati sulla base di una iniziale stima puramente indicativa, risultano quindi prudenzialmente superiori rispetto ai costi che saranno effettivamente sostenuti. Da ciò consegue un effetto positivo sul margine operativo dell'azienda con la conseguente maggiore garanzia di sostenibilità dei costi, in particolare di quelli di struttura.

Con particolare riguardo ai costi previsti per l'anno 2013, e relativi ad iniziative da realizzare nell'anno stesso, l'ammontare dei costi quantificati sarà sostenuto dalla costituenda Azienda speciale in via residuale rispetto a quanto nel frattempo sarà direttamente attuato dall'Ente camerale.

Il ricavo principale dell'Azienda Speciale è, comunque, costituito dal contributo camerale. In particolare, l'incidenza percentuale dell'entità del trasferimento all'Azienda rispetto al margine operativo previsionale della Camera di Commercio è pari al 51,56% per il 2013 (in cui si prevede un margine operativo pari ad € 3.200.000 ed un trasferimento di € 1.650.000,00) e al 49,23% per il 2014 (in cui si prevede un margine operativo pari ad € 3.250.000 ed un trasferimento di € 1.600.000,00).

Il piano industriale evidenzia, quindi, la piena sostenibilità finanziaria (circolare n.28927, del 16 febbraio 2011 del MISE) dell'iniziativa con un'operatività dell'azienda speciale che risulta assicurata dal trasferimento camerale, anche in uno scenario limite, in cui l'intera struttura di costo risultasse totalmente a carico della Camera, con un utilizzo del margine operativo camerale nella misura del 71,59% nel 2013 e del 70,58% nel 2014. Dall'altro lato si rileva, comunque, la flessibilità di parte dei costi sostenuti dall'Azienda, rispetto ad esempio all'organizzazione dello YMF, che risultano direttamente correlati all'entità dei proventi ottenuti per la manifestazione stessa, con la conseguenza che minori contribuzioni da parte di enti terzi si tradurrebbero in maniera direttamente proporzionale in minori iniziative satellite all'interno dell'evento stesso.

Gli Uffici hanno predisposto una bozza di statuto per la costituenda Azienda speciale, che si sottopone in visione. Detta bozza recepisce, tra l'altro, le nuove disposizioni introdotte dal già richiamato D.Lgs. n.23/2010 di riforma dell'ordinamento relativo alle camere di commercio,



Riunione della Giunta Camerale del 5 marzo 2013 - delibera n.10

industria, artigianato e agricoltura, in attuazione dell'articolo 53, della legge 23 luglio 2009, n.99, oltre che il c.d. "codice di condotta" (regole di comportamento cui ispirare le relazioni tra Camera ed azienda soprattutto in materia di personale) approvato dal Comitato esecutivo di Unioncamere e comunicato con nota prot.n.1970, del 24/1/2013. In base allo statuto è prevista la possibilità che aderiscano all'azienda anche Organismi esterni tenuti a corrispondere un contributo annuo il cui importo è stabilito dalla Giunta Camerale. A tali organismi è riservata la possibilità di designazione di un proprio componente nell'ambito del Consiglio di Amministrazione (max 2) nominati dalla giunta Camerale. Quanto alle entrate dell'azienda, nello statuto viene precisato che le stesse possono essere rappresentate da: contributi ordinari e straordinari della Camera di Commercio e di altri organismi pubblici e privati, quote annuali degli organismi pubblici aderenti all'Azienda, proventi derivanti dall'attività, altri contributi e finanziamenti ottenibili a livello regionale, nazionale, comunitario e internazionale.

Occorre, dunque, decidere in merito.

Sull'argomento, si apre una breve discussione, nel corso della quale, il Presidente sottolinea che nel corso del prossimo YMF si svolgerà la prima riunione degli Stati generali sull'economia del mare. Per la prima volta si terrà un Forum sull'economia del mare di ampia portata, con il coinvolgimento di numerosi enti ed organismi impegnati in tale settore. Ribadisce che ad oggi lo YMF risulta essere l'iniziativa più importante per la valorizzazione della marineria italiana.

Il Segretario Generale su richiesta del Presidente del Collegio dei Revisori, dott.ssa De Vincenzo, precisa, che con l'entrata in vigore della legge n. 183/2001 è stato disposto l'assoggettamento delle aziende speciali ai medesimi vincoli in materia di personale operanti presso le Camere di commercio. Precisa, inoltre, che nello Statuto dell'Azienda speciale si è tenuto conto anche del "codice di condotta", elaborato da un gruppo tecnico sotto il coordinamento di Unioncamere, nel quale è stato individuato un complesso di regole di comportamento cui ispirare le relazioni tra camera ed azienda in materia di gestione del personale.

Il Presidente, sottolinea che l'ente camerale punta ad acquisire come soci dell'azienda speciale Unioncamere Lazio, la Camera di Commercio di Roma, l'Autorità portuale con l'obiettivo di poter raggiungere un ruolo di indirizzo a livello regionale sulle tematiche dell'economia del mare.

Il Presidente del collegio dei revisori, dott.ssa De Vincenzo, segnala la non opportunità dell'inserimento dell'art. 12 relativo al "capo servizi tecnici dell'Azienda", dal momento che tale figura non ha la natura di organo societario. I presenti convengono su quanto rilevato dalla dott.ssa De Vincenzo.

La dott.ssa D'Alessandro, componente del Collegio dei Revisori, osserva che nello Statuto non



Riunione della Giunta Camerale del 5 marzo 2013 - delibera n.10

è precisato che l'Azienda Speciale all'atto del proprio avvio si potrà avvalere del personale camerale. Il Segretario Generale precisa che è il Cda a dover predisporre una mappatura dei fabbisogni del personale e, tenendo conto che non vi sono quote assunzionali per l'anno 2013, ai sensi dello stesso art. 13, comma 5, potrà essere considerata la possibilità di avvalersi di personale camerale.

Pertanto,

LA GIUNTA CAMERALE

Visto l'art.2, comma5, della l.n. 580/1993;

Richiamato il titolo X del D.P.R. n.254 del 2 novembre 2005;

Vista la circolare del Ministero dello Sviluppo Economico prot. 28927 del 16 febbraio 2011;

Tenuto conto delle indicazioni fornite dall'Unioncamere con nota prot. n.1970 del 24 gennaio 2013 ("cd codice di condotta");

Visto il vigente statuto camerale, in particolare, l'art 32;

Riconosciuto il valore strategico dell'Azienda speciale per lo sviluppo e il sostegno dell'economia del mare, quale sintesi di molteplici settori economici chiave per il territorio della provincia di Latina;

Esaminata la bozza di Statuto dell'azienda speciale e recepiti i suggerimenti forniti dal Collegio dei revisori in ordine all'eliminazione dell'art. 12;

Esaminato il contenuto tecnico ed economico del Piano Industriale elaborato dal CUEIM, Consorzio Universitario di Economia Industriale e Management;

Acquisiti sul presente provvedimento i pareri favorevoli resi dal Dirigente dell'Area Amministrativo-Contabile in ordine alla regolarità contabile e dal Segretario Generale il profilo tecnico che della legittimità;

All'unanimità,

DELIBERA

-costituire l'Azienda speciale per l'economia del mare ed approvare il relativo Statuto, nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

-di delegare il Presidente: a) alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, b) alla nomina del vicepresidente, c) all'eventuale modifica della denominazione dell'Azienda Speciale.

Il presente provvedimento viene confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE